

## IL COMITATO

Il 3 o 4 ottobre corteo alle Zattere  
«Oggi siamo più vivi che mai»

## L'AMMINISTRAZIONE

In commissione la valutazione  
sul progetto di De Piccoli

# NoNavi, torna il presidio Comune, scoglio avamporto

## LA DELIBERA

## Messe in discussione le osservazioni negative

**Michele Fullin-Vettor Maria Corsetti**  
VENEZIA

Un presidio alle Zattere il 3 o 4 ottobre, "per dimostrare che il Comitato No gradi navi, lungi dall'essere morto, è più vivo che mai". Oltre alla richiesta al ministero dell'Ambiente di sottoporre a valutazione d'impatto ambientale le grandi navi che passano per bacino San Marco e il canale della Giudecca. E la sollecitazione «di rendere noto il tracciato del progetto Vittorio Emanuele prima della sua presentazione a fine ottobre. Perché questo, da solo, basterebbe a demolirlo».

Si è conclusa così, insieme all'impegno di «essere sempre pronti a nuovi ricorsi al Tar in presenza di soluzioni ancora più devastanti del Contorta Sant'Angelo», l'affollatissima assemblea dei No navi svoltasi ieri a San Leonardo. Durante la quale, partendo dalla precisazione di Armando Danella e Luciano Mazzolin che «con la duplice bocciatura del progetto Contorta si è vinta una battaglia, ma non la guerra», il Comitato ha posto le basi per la sua azione futura. Durante l'incontro, tra gli altri, interventi di Andreina Zitelli e Salvatore Lihard. E particolarmente polemici Mazzolin e Tommaso Cacciari nei confronti del sindaco **Luigi Brugnaro**, «che continua a dire che siamo autoreferenziali e sempre gli stessi, mentre noi in più occasioni abbiamo raccolto direttamente o in rete da 12mila 500 fino a 106mila firme».

Nella circostanza, i rappresen-

tanti del Comitato hanno ribadito la loro preferenza verso la soluzione alla bocca di porto di Lido. Evidenziando, tuttavia, che anche quest'ultima non è esente da perplessità, per lo stop posto dal Comune di Cavallino-Treporti, gli ancoraggi di cemento e previsioni di scavo per 3 milioni di metri cubi.

«Il progetto Duferco rimane aperto: ben vengano discussioni e migliorie - ha replicato il coproponente, Cesare De Piccoli - Cavallino va convinto che questa soluzione è utile anche per la gestione dei suoi turisti. Mentre in assenza di ancoraggi di cemento e di scavo, la commissione Via avrebbe bocciato il progetto a priori, per motivi di sicurezza».

Il progetto De Piccoli-Duferco ha tenuto banco anche in commissione ieri mattina in Comune. L'assessore Massimiliano De Martin ha portato la bozza di delibera contenente le osservazioni al progetto da inviare al più presto alla commissione nazionale Via. Proprio per questo è stato convocato per giovedì il Consiglio comunale in seduta straordinaria.

La delibera riprende le dichiarazioni già espresse dal sindaco **Luigi Brugnaro** e la dichiarazione di mancanza di interesse pubblico dell'opera espressa dalla Giunta. La discussione che ne è seguita è stata molto animata, poiché nella relazione tecnica allegata alla delibera si mettevano in dubbio anche la capacità del proponente il progetto (un privato) di poter essere valutata e comparata con il progetto dell'Autorità portuale (che dopo la sospensione dell'iter del Contorta, deve essere ancora deposi-

tato).

Davide Scano (M5S) ha aperto con le bordate: «Sono tutte osservazioni che non stanno in piedi giuridicamente né tecnicamente».

Felice Casson ha aggiunto: «La delibera parte da premesse di diritto e di fatto sbagliate. È il Ministero che decide quale procedura adottare e il progetto Duferco è stato ammesso alla Via Speciale in modo esplicito e ha il diritto di essere valutato».

«Si tratta di questioni pregiudiziali - ha sbottato Andrea Ferrazzi (Pd), al quale si è accodata Monica Sambo - e dobbiamo capire bene se ciò che affermiamo è corretto oppure no. Non sappiamo neppure se il coinvolgimento del Consiglio sia previsto».

«È il Comune che ha chiesto la valutazione delle alternative - ha ricordato Renzo Scarpa (lista **Brugnaro**) - e pare improbabile che ora chiediamo di annullarla, pur ritenendo la variante delle Tresse una soluzione migliore anche nel breve periodo».

Di fronte a tutte queste obiezioni, l'assessore De Martin, un poco in difficoltà, ha chiesto tempo. E la commissione si aggiornerà se possibile prima del Consiglio.

© riproduzione riservata

